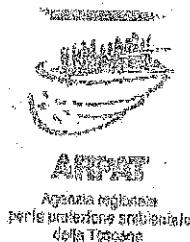


0541 755.887

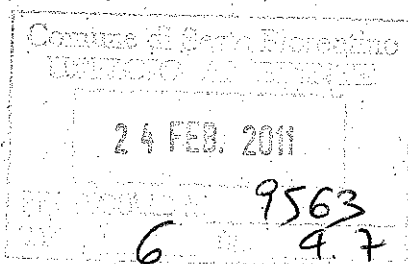
20/02/2011

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- tutto originale agli atti



Servizio sub-provinciale ARPAT
MUGELLO - PIANA DI SESTO F.NO
via Don L. Sturzo, 29
50052 Borgo San Lorenzo (FI)
tel. 055.8496214 - fax 055.8494914
p.iva 04669190481
www.arpaf.toscana.it

Prot. n. 0013318 di SP_MU_01.23.11/11 del 24.02.2011



Al : Comune di Sesto Fiorentino
Settore Assetto del Territorio
Servizio Ambiente
Via Dante Alighieri, 8
50019 Sesto Fiorentino (FI)
Fax: 055.44.96.781

Alla : Provincia di Firenze
Qualità Ambientale
Fax: 055.36.80.92

pc : Area Direzione Tecnica
ARPAT

Oggetto: Cod. sito P.V.F. 8358 - 107888 ESSO, Via 1 Settembre a Sesto Fiorentino (FI);
Parere su "Integrazioni alla variante al progetto definitivo di bonifica - Fase
1" pervenuta a questo Servizio con prot. 3582 del 18/01/2011.
✓ Richiesta con nota del Comune di Sesto Fiorentino prot. 6060 del
04/02/2011 e pervenuta a questo Servizio con prot. 9173 del 09/02/2011.

Vieta la richiesta del Comune di cui all'oggetto relativa al sito ex Punto Vendita carburanti ESSO,
Via 1 Settembre a Sesto Fiorentino (FI), sulla documentazione presentata dalla ESSO ITALIANA
S.r.l. in qualità di soggetto responsabile, ad Arpat in data 18/01/2011 Prot. n. 3582.

Premesso che

* Le richieste integrazioni indicate nel verbale della Conferenza dei Servizi del 21 Ottobre 2010;

Considerato che nella documentazione integrativa presentata

- * La figura n. 1 rappresenta la planimetria del sito con lubicazione delle aree di scavo (aree denominate 1, 2 e 3 che interessano praticamente quasi tutto il sito del PV) e dei punti di campionamento previsti; tali informazioni risultano indicative e soggette a modifiche durante la realizzazione delle operazioni ed in caso di evidenze di contaminazione;
- * Tutto il terreno rimosso durante le attività di disseminazione sarà inviato a recupero/smaltimento dopo essere stato sottoposto ad analisi in sito, tramite apposito laboratorio mobile, al fine di attribuire il codice corretto di rifiuto, quale CER 17 05 03* (terre e rocce da scavo contenenti

- sostanze pericolose) o 17 05 04 (terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*);
- * Il deposito di rifiuti in sito sarà effettuato nei tempi e nei modi previsti dall'art. 183 c. 1 lettera m del D.Lgs. 152/06;
 - * Il conferimento dei rifiuti sarà realizzato esclusivamente in impianti iscritti in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06;
 - * A seguito delle attività di bonifica della fase 1 alla variante del progetto definitivo di bonifica, verrà redatto un documento descrittivo dei lavori effettuati, dei risultati ottenuti e del nuovo modello concettuale del sito. Tutti i formulari ed i certificati di analisi saranno allegati al documento descrittivo suddetto;
 - * La profondità di scavo sarà quella minima necessaria per consentire la rimozione dell'intero parco serbatoi e delle altre strutture interrate, compreso gli erogatori e le linee di distribuzione, e comunque presumibilmente a circa 3 - 3,5 m dal p.c. I sondaggi, per quanto possibile, saranno spinti almeno un metro al di sotto del piano di posa dei serbatoi. Successivamente verrà effettuato il campionamento dei terreni secondo lo schema indicato in figura 1;
 - * Relativamente alla stima dell'estensione degli scavi, considerando una profondità indicativa di circa 3,5 m per le aree di scavo 1 e 3 e di circa 0,5 m per l'area di scavo 2, il volume approssimato di terreno da rimuovere è di circa 230 m³;
 - * Per il ribombamento degli scavi verrà utilizzato esclusivamente terreno vergine costituito da misto naturale di cava certificato;
 - * Tutti i lavori saranno realizzati con idoneo preavviso di dettagliato cronoprogramma delle attività con Arpat ed in seguito all'approvazione della variante al progetto definitivo di bonifica ed alla validazione della DIA da parte del Comune di Sesto Fiorentino.

Visto il parere MATTM 11/08/06 N. 19059/0dV/DI/VIII/VIII, le terre di bonifica non trattate in situ (e quindi tal quali) e destinate ad impianti di smaltimento, trattamento o ad operazioni di recupero ai sensi del D.lgs. 152/06:

- Devono essere codificate con CER 17.05.03* o 17.05.04;
- Devono essere sottoposte a classificazione di pericolosità;
- devono essere verificate le caratteristiche di richiesta per l'impianto o l'operazione a cui sono destinate;
- il formulario di smaltimento, per quelle non pericolose, deve indicare "provenienti da siti contaminati"
- le terre non possono essere miscelate e quindi l'impianto autorizzato a ricevere il rifiuto deve essere idoneo - in termini gestionali e di spazi - ad assicurare una gestione separata evitando miscelazioni con terre di provenienza diversa.

Tutto ciò premesso risulta necessario che la Società proponente, per la gestione delle terre di bonifica, si attenga alle prescrizioni di cui sopra e presenti la seguente documentazione integrativa:

1. accordo scritto tra il proponente la bonifica ed il gestore del centro di destinazione finale;
2. indicazione dell'impianto di destinazione finale corredata da autorizzazione all'esercizio.

Borgo San Lorenzo, 15/02/2011.

Responsabile Istruttoria

Margherita Colucci



Responsabile Servizio

Dr.ssa Giovanna Gavilli

